ISTITUTO COMPRENSIVO DI REZZATO

SCUOLA DELL' INFANZIA "DON MINZONI"



PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

INTRODUZIONE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
Le insegnanti intervengono con un'azione educativa e didattica personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, offrendo stimoli educativi diversi e favorendo un ambiente ricco di relazioni significative in una logica inclusiva.
Secondo il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) d'Istituto, "**l'inclusione scolastica** è quel processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa".
In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste inoltre un ruolo primario nell' educare alle "**buone pratiche**" per uno **sviluppo sostenibile**. Diventa sempre più importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore l'ambiente e le sue risorse affinché, sin dalle piccole azioni di ogni giorno, i bambini assumano in modo naturale comportamenti rispettosi di ciò che utilizzano e dell'ambiente in cui vivono.
Questi aspetti vogliono diventare capi fondanti dell'educazione permanente.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIA

L'*educazione inclusiva* all'interno di tutti i contesti scolastici porta a rendere più ampie le finalità della Scuola, per poter essere utile alle esigenze di ciascun bambino che può presentare una richiesta di speciale attenzione per una varietà di situazioni diverse.
Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire al bambino e alla bambina - reali, che vivono qui e ora - di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, li stimoli e li valorizzi per ciò che essi sono.
È la nostra risposta al loro diritto all'educazione.
Star bene a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento.
La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:

- ✔ ***la valorizzazione del gioco***
- ✔ ***l'esplorazione***
- ✔ ***la vita di relazione e la laborialità***
- ✔ ***la documentazione***
- ✔ ***il dialogo e la narrazione***
- ✔ ***la didattica di regia***

Le finalità sono:

- ***la conquista dell'autonomia***
- ***la maturazione dell'identità personale***
- ***lo sviluppo delle competenze***
- ***il senso della cittadinanza***

COMPETENZE

Le competenze di seguito indicate, non sono da intendersi come specifiche "abilità" raggiunte dai bambini nei vari campi di esperienza, ma come "**ATTEGGIAMENTI DI MATURITÀ**" trasferibili in diversi contesti, che entrano a far parte costitutiva dell'essere stesso di ogni bambino o bambina, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, consapevole dei propri limiti e risorse, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e inizia a riconoscere regole di comportamento in contesti diversi;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia, impara dagli errori;
- sa raccontare, narrare e descrivere situazioni diverse ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni;
- è attento alle consegne, si interessa, porta a termine il lavoro.

La Scuola assume inoltre, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente e cerca di declinarle in rapporto all'età dei bambini:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa
- consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA

L'attuazione del progetto interesserà tutte le aree educative, programmate in modo da riferirsi al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze.**
Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento attraverso esperienze, situazioni, linguaggi, sistemi simbolico culturali.

IL SÉ E L'ALTRO

È il campo d'esperienza maggiormente valorizzato, trasversale a tutte le proposte educative e didattiche, rappresenta l'ambito della cittadinanza, dei diritti e dei doveri, dove si apprendono le prime regole del vivere sociale. È l'ambito della presa di coscienza delle proprie emozioni, della propria identità e della propria storia, dell'acquisizione della propria autonomia, della scoperta dell'altro e delle diversità culturali, etniche e religiose, attraverso le esperienze dirette del vivere quotidiano.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo di esperienza dove i bambini scoprono e prendono coscienza del proprio corpo. Muoversi è un fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Tramite le esperienze motorie, i giochi di movimento, le attività di routine i bambini sviluppano la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, vivono emozioni e sensazioni e acquisiscono il controllo e il coordinamento dei gesti, integrando i diversi linguaggi espressivi.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo di esperienza in cui si stimola la creatività; orienta ed educa i bambini al piacere del bello, al senso estetico, all'avvicinamento all'arte, alla scoperta dei suoni e alla sperimentazione dei materiali. Valorizza tutte le forme espressive e comunicative connesse all'espressione grafico-pittorica e plastica, a quelle relative all'ambito musicale e all'animazione teatrale. Avvia i bambini anche ad un primo contatto con i nuovi linguaggi multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE

Campo di esperienza trasversale, che contribuisce allo sviluppo del pensiero logico e creativo. Strumento essenziale di comunicazione e conoscenza, sempre esercitato durante le attività tramite l'ascolto, il racconto, il gusto di esprimersi e comunicare, i bambini potranno sperimentarsi in diverse occasioni, scoprendo anche la presenza di lingue diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Oggetti, fenomeni, viventi -** La curiosità e le domande su se stessi, sugli organi viventi e sui fenomeni naturali possono trovare le prime risposte attraverso l'osservazione, la ricerca, l'esplorazione e la sperimentazione. I bambini imparano a porsi domande e a chiedere spiegazioni sui diversi aspetti della realtà e del mondo vivente. La conoscenza delle numerose realtà e la possibilità di percepire la quantità di ambienti differenti, invita ad un lavoro di educazione alla salvaguardia di ogni essere vivente, così pure all'idea della cura e alla custodia di tutto ciò che è bene comune.
- **Numero e spazio** - Muovendosi nel tempo e nello spazio i bambini scoprono i concetti geometrici e di direzione; acquisiscono i concetti di raggruppamento, localizzazione, similitudine, differenza, forma, facilitando la capacità di porre in relazione, di progettare e operare sulle quantità e corrispondenze avviandosi all'acquisizione del concetto di numero.

TEMPI

I TEMPI EDUCATIVI

L'anno scolastico è scandito da alcuni periodi molto particolari e da avvenimenti e *tempi* più specifici della giornata scolastica:

- L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA

Le modalità attuative dell'inserimento (quali gradualità e progressività) si riferiscono al PROGETTO ACCOGLIENZA dell'Istituto Comprensivo.

- LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

È la parte centrale e più consistente, dal punto di vista temporale.
In questa fase l'animazione culturale pone l'insegnante in atteggiamento di reciprocità educativa nei confronti dei bambini e dei gruppi. Si caratterizza come utilizzo delle risorse di tutti, come valorizzazione di sé e della propria capacità di auto-organizzarsi.

- TEMPI PER LA ROUTINE

La giornata scolastica è lunga. Come ogni scuola, pensiamo in chiave educativa tutti i momenti della giornata, anche la cosiddetta *routine*. Ciò significa esplicitare e valorizzare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni della giornata. Significa dedicare molta attenzione all'organizzazione dei tempi e delle attività che si ripresentano sempre uguali di giorno in giorno (momento del calendario, della cura della persona, del pranzo…), al curricolo implicito, alle relazioni, alle situazioni informali, alle interazioni e le conversazioni tra i bambini stessi, cioè curare la regia educativa.

- TEMPI DEI BAMBINI

Il tempo che il bambino vive nella scuola è stato pensato per rispondere a tutti i suoi modi di crescere, di apprendere e di rapportarsi alla realtà. Trova quindi:
tempi individuali, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai propri bisogni di esplorazione e di scoperta;
tempi di piccolo gruppo, per rispondere a bisogni di apprendimenti specifici riferiti all'età;
tempi di grande gruppo, per condivisione di esperienze di socializzazione in sezione.

OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione del **processo formativo** del bambino verrà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza.
Le **osservazioni** raccolte in itinere dalle insegnanti, sia **occasionali** che **sistematiche**, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino/a.
Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita, consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica, costituiranno un'opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate.

SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

La scuola dell'Infanzia è improntata a motivare il/la bambino/a a vivere esperienze positive di crescita e si pone il problema di coniugare giochi, esplorazioni, slanci, curiosità ed entusiasmo con **regole di sicurezza** che derivano dalla convivenza in un contesto sociale, che, pian piano, devono essere acquisite da ognuno.
Importanti sono quindi la riflessione e la pattuizione con i bambini di queste regole, per guidarli alla consapevolezza che, *rispettare la regola, aiuta tutti a giocare meglio e quindi, a divertirsi senza pericolo.*
In ogni scuola queste vengono declinate a seconda di spazi e tempi specifici, tuttavia ci sono **indicazioni di base irrinunciabili:**

- ***il rispetto di sé***
- ***il rispetto degli altri***
- ***il rispetto dell'ambiente***
- ***il rispetto del materiale***

Queste indicazioni sono richiamate nel **patto educativo** consegnato all'inizio dell'anno ad ogni famiglia, alla quale si chiede la massima collaborazione e condivisione perché il/la bambino/a trovi una proposta univoca di comportamento.
Il Patto Educativo chiede a tutte le figure coinvolte una grande attenzione al rispetto delle regole e dei comportamenti nell'ottica della responsabilità civile.

DINAMICHE DI RELAZIONE

Le dinamiche di relazione all'interno della Scuola si svolgono tra:

1. **bambino/a e insegnante**
2. **insegnanti fra loro**
3. **bambino/a e bambino/a**
4. **insegnanti e genitori**
5. **bambino/a e insegnanti con i collaboratori scolastici.**

SPAZI

Lo spazio è luogo in cui vivere esperienze, far proprie le regole di vita, instaurare relazioni significative, esprimersi secondo molteplici linguaggi e scoprire la realtà: per questo cerca di rispondere alle esigenze fisiche, psicologiche ed affettive di tutti i bambini e offrire loro possibilità di gioco, di apprendimento e di divertimento.
Lo spazio scuola, in quanto **componente della comunicazione educativa**, viene adattato alle finalità di sviluppo dei bambini perché ogni loro esperienza, sia di routine quotidiana che di apprendimento specifico, contribuisca alla realizzazione di una varietà di opportunità formative.

PROGETTI COMUNI ALLE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA

A livello di Istituto Comprensivo sono stati elaborati progetti specifici condivisi da tutte le insegnanti, che hanno assunto carattere permanente.
Vengono presentati ai genitori durante le riunioni di presentazione della Scuola, sono depositati presso la sede dell'Istituto Comprensivo e sono parte integrante del PTOF.

PROGETTO ACCOGLIENZA: comprende le possibili **interazioni tra Famiglia e Scuola** per il migliore **inserimento del bambino/a** attraverso incontri e iniziative, secondo scansioni temporali sperimentate. Parte integrante del Progetto accoglienza è l'inserimento scaglionato dei nuovi bambini e una griglia di osservazione che le insegnanti seguono e compilano al termine del periodo di inserimento al fine di valutare come, il singolo bambino, abbia trovato posto nel nuovo ambiente, fra i compagni e con le insegnanti. Tale griglia diventa oggetto di verifica e discussione nel primo colloquio che le insegnanti hanno con i genitori dei nuovi iscritti.

PROGETTO CONTINUITÀ: comprende le possibili interazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, affinché il passaggio del bambino al nuovo Ordine scolastico avvenga in una continuità di sviluppo e di crescita, pur nella specificità educativa, organizzativa e didattica della nuova realtà scolastica.
Da alcuni anni è previsto anche un passaggio di informazioni dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO POTENZIAMENTO L2: rivolto ai bambini di 5 anni non italofoni per una migliore conoscenza della lingua italiana.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La diversità, già assunta come fattore di qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In questo senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, per le quali si preoccupa di mettere a punto percorsi personalizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.
Per gli alunni con disabilità:

- viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.
- vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone e ai materiali
- vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno/a.

L'inclusione nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.
Il lavoro degli insegnanti di sostegno viene coordinato dall'insegnante Funzione Strumentale preposta all'area in oggetto.

USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Durante questo anno scolastico sono previste alcune uscite:

- In Biblioteca per i bambini di 4 anni e per i bambini di 5 anni
- In Pinacoteca per i bambini di 5 anni

- Collaborazioni con il centro diurno N.Elli

Potrebbero anche essere effettuate delle uscite sul territorio, a piedi e/o di sezione
Le insegnanti valuteranno la fattibilità nel corso dell'anno

LA NOSTRA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE INTERNA

La scuola dell'infanzia "DON MINZONI", originariamente ubicata nel quartiere San Carlo, è tuttora collocata presso la scuola Moro. Per facilitare lo spostamento dell'utenza è attivo il servizio di scuolabus.
Questo cambiamento ha comportato una notevole riduzione degli spazi, sia interni che esterni che ci hanno costrette a rivedere tempi e scelte didattiche.
È composta da 3 sezioni con 60 bambini frequentanti:
1ª sezione **ROSSA** : **18** bambini di età eterogenea
2ª sezione **BLU** : **20** bambini di età eterogenea
3ª sezione **GIALLA** : **19** bambini di età eterogenea

Le tre età dei bambini/e vengono contraddistinte nei seguenti gruppi:
3 anni "*pulcini* "
4 anni "*coccinelle* "
5 anni "*delfini* "

La scuola funziona per 8 ore giornaliere, dalle ore **08.00** alle ore **16.00** con uscita dalle 15.45 alle 16.00. Il Comune ha attivato un servizio di anticipato, posticipato, e trasporto tramite scuolabus.
È prevista **un'uscita intermedia** alle ore **13.15** per esigenze particolari, previo avviso alle insegnanti e giustificazione sul registro elettronico. Le uscite intermedie, se prolungate nel tempo, vanno autorizzate dal Dirigente Scolastico.
Eventuali entrate posticipate per visite mediche vanno comunicate all'insegnante e giustificate sul registro elettronico.
Nel nostro plesso operano n.9 insegnanti, n.1 assistenti all'autonomia, n.3 collaboratrici scolastiche (assegnate per le due scuole).
L'insegnante di religione cattolica è nominata dalla Curia ed effettua il seguente orario: **lunedì** dalle **9.00** alle **12.00** e dalle **14.00** alle **15.30** ruotando nelle 3 sezioni.
L'orario delle insegnanti di sezione è di 25 ore settimanali, con turni flessibili per ampliare il tempo di compresenza.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La programmazione educativo-didattica è comune alle 3 sezioni per quanto riguarda le tematiche e lo sviluppo temporale.
Essa viene strutturata in seguito ad una fase di osservazione iniziale che permette di conoscere i bisogni dei bambini, le abilità di base, il contesto socio-culturale di provenienza e le esperienze pregresse.

A **settembre e ottobre**, come tutti gli anni, prende il via il progetto accoglienza che quest'anno verrà denominato " **Ascoltare e raccontare per accogliere**".
In questo periodo si dedica molta attenzione alla conoscenza dei nuovi bambini /e ed alle loro famiglie. L'accoglienza costituisce il primo momento dell'incontro della scuola con il bambino e la sua famiglia; si tratta della prima fase di costruzione di una relazione, e, in questo tempo, passano emozioni differenti: disponibilità, ascolto, fiducia, insicurezza, diffidenza, paura.

Quindi partendo dai bisogni di:

- Conoscere, interiorizzare e rispettare le regole del vivere insieme
- Educare all'ascolto
- Educare a riconoscere le emozioni
- Accogliere l'altro
- Lasciare
- Interagire
- Orientarsi
- Maturare
- Appartenere

Vengono proposte una serie di attività che mirano alla scoperta, alla socializzazione, all'esplorazione e all'osservazione.
Il lavoro è incentrato soprattutto nel promuovere lo star bene a scuola, l'accoglienza e sentirsi accolti, l'appartenere a una comunità, il piacere di stare insieme e il consolidamento del senso di appartenenza al proprio gruppo di coetanei.
Si promuove un grande lavoro sulla conoscenza degli spazi, sul loro utilizzo, sui comportamenti sociali e relazionali. In particolare, data la situazione contingente in cui ci troviamo, assumono grandissima importanza il rispetto delle regole, l'attenzione all'altro, la cura di sé è dell' ambiente.

Obiettivi specifici

- Acquisire autonomia (fisica e psicologica); fiducia in se' e nelle proprie capacità
- Favorire un positivo approccio con l'ambiente scolastico
- Esprimere bisogni, emozioni, esperienze
- Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- Adottare comportamenti di collaborazione e di aiuto reciproco
- Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con gli adulti e con i coetanei
- Giocare insieme con adulti e bambini
- Condividere spazi, materiali, giocattoli
- Risolvere positivamente piccoli conflitti
- Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica
- Rispettare le regole concordate dal gruppo

Competenze attese

- Accetta positivamente il distacco dai genitori
- Sviluppa il senso dell'identità personale
- Condivide spazi, oggetti e materiali

● Esplora autonomamente lo spazio
● Si relaziona con gli adulti di riferimento e con compagni.
● Rispetta le regole concordate
● Interiorizza i diversi momenti della giornata scolastica

N.B. IL PROGETTO ACCOGLIENZA VIENE DECLINATO IN OGNI PARTE PERCHE' E' ORMAI STORICO E CONSOLIDATO. ALLA DATA DI STESURA DEL PROGETTO DI PLESSO, QUESTO PERCORSO E' ORMAI A CONCLUSIONE CIO' CONSENTE DI DECLINARE E DESCRIVERE: ATTIVITA', OBIETTIVI SPECIFICI E COMPETENZE ATTESE.

La ***programmazione annuale*** prosegue con il percorso : **ALLA SCOPERTA DI AMBIENTI DIVERSI : suoni, profumi,forme e colori".**

La Natura dipinge per noi, giorno dopo giorno, quadri di infinita bellezza.
John Ruskin.

PREMESSA

Il progetto di quest'anno ha come finalità la conoscenza di vari ambienti naturali.
L'intento è quello di proporre un'esperienza formativa di tipo empirico, riferendosi alle operazioni di guardare, sperimentare, verificare, utilizzare strumenti di osservazione e indagine, che preparano a conoscenze, a processi di concettualizzazione, classificazione, generalizzazioni e trasferibilità del sapere.
Un percorso che, rispettando le reali possibilità di apprendimento del target e dei singoli, favorisca lo sviluppo di capacità e comportamenti che stanno alla base del sapere , del fare e sostenga la maturazione del pensiero ecologico.
Sul piano didattico si intende sperimentare un percorso di tipo integrato, che promuova l'esplorazione, la scoperta, l'attivazione del "fare" e della fantasia, assunti come canali privilegiati di coinvolgimento, di potenziamento delle capacità di base e di apprendimento.

FINALITA'

Sviluppare l'autostima per consolidare la capacita' di vivere nuove esperienze
in un contesto sociale ambientale allargato.

Sviluppare la capacita' di esplorare la realta' e di interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre piu' responsabili e rispettosi verso se stessi e gli altri

Favorire atteggiamenti e comportamenti sostenibili rispettosi della diversita' e della natura in tutte le sue forme.

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ Affrontare con curiosità le proposte
- ❖ Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale
- ❖ Partecipare attivamente
- ❖ Sperimentare con l'immaginazione

- ❖ Formulare proposte, ipotesi e soluzioni
- ❖ Condividere giochi materiali esperienze e regole

BISOGNI

Affettivi: rispetto, ascolto, comprensione, sicurezza, stabilità, accettazione.
Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, comunicazione, divertimento.
Sociali: rapporto, confronto, scambio, mediazione, stare bene.

PERCORSO METODOLOGICO

Il progetto di conoscenza ambientale vuole stimolare i bambini alla scoperta della realtà, per condurli progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.
L'itinerario educativo-didattico, partendo dalla naturale curiosità del bambino si sviluppa attraverso esperienze dirette, del fare e della scoperta.
Il lavoro operativo toccherà questi aspetti: partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sui meccanismi che regolano la natura e l'ambiente circostante;
creare motivazioni ed aspettative sulle quali riflettere;
ascolto delle opinioni e dei pensieri del bambino; stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; tradurre i dati dell'esperienza in elementi simbolici; ricorso ad esperienze mediate attraverso l'ausilio di libri, illustrazioni, video, strumenti tecnologici, testimonianze dirette.
Favorire lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia, dell'identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivise.

SPAZI

Verranno utilizzati gli spazi sia interni che esterni.

MATERIALI

Per le attività didattiche verranno utilizzati vari strumenti tra cui: cartelloni, fogli da disegno, forbici, colla, matite colorate, pastelli a cera, pennarelli, tempere e pennelli, acquerelli, materiali naturali, materiali di riciclo, materiale manipolativo, giochi, libri, strumenti musicali, musiche, proiettori, lenti, vaschette, spugne, gessi, timbri, rulli, tappi di sughero, materiale audio-visivo, libri, supporti multimediali ecc.

TEMPI

Il progetto è rivolto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e verrà svolto durante il corso dell'anno scolastico da novembre a maggio.

POSSIBILI PERCORSI DIDATTICI:

GLI AMBIENTI CHE SI INTENDONO ESPLORARE SARANNO:

BOSCO	ottobre- novembre
MONTAGNA	dicembre
CIELO	gennaio febbraio
PIANURA	marzo
GIARDINO/PRATO	aprile
MARE	maggio

PER OGNI AMBIENTE I CONTENUTI SARANNO COSI' DECLINATI :

ANIMALI
SUONI/RUMORI
COLORI/FORME
CARATTERISTICHE STAGIONALI

VALUTAZIONE

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazioni di gioco libero, guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), attraverso l'uso di schede strutturate e non. Osserveremo l'interesse, la motivazione e la partecipazione per modulare passo dopo passo la progettazione. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione di valutazione. Saranno valutate le competenze acquisite, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza. Il grado di partecipazione da parte dei bambini e il desiderio di fare saranno, parte della verifica dell'efficacia del progetto.

Gli obiettivi specifici e le competenze attese verranno formulati in itinere a seconda del percorso di ogni sezione e declinati nella U.D.A. , così come le attività che verranno svolte e la valutazione finale.

"EDUCAZIONE " TRASVERSALE A TUTTE LE ATTIVITÀ

ETÀ DEI BAMBINI	RIFERIMENTO	MOTIVAZIONI-SCELTE DI BASE
Bambini 3/4/5a	**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**	I bambini sono chiamati ad una convivenza rispettosa dell'altro, al senso di solidarietà e di partecipazione. In ogni momento, che sia di gioco o di lavoro, prima vengono "LE PERSONE" con i loro diritti e doveri che esulano dall'età dal sesso o dall'etnia d'appartenenza. Saper aspettare, saper ascoltare, saper collaborare e condividere, saper fare gruppo, sono i primi passi per un atteggiamento inclusivo e rispettoso per la crescita di un futuro cittadino attivo. Diventa fondamentale agire con buone pratiche nella consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente, della conoscenza della natura e del sistema ecologico, della necessità del "non spreco". Imparare cos'è e come si fa la raccolta differenziata. Crescere con consapevolezza e sensibilità nella tematica dell'alimentazione. Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana; ampliare la conoscenza dei diversi alimenti, soprattutto di frutta e verdura.

ATTIVITÀ FORMATIVA IN ALTERNATIVA ALL'IRC.
Per i bambini i cui genitori non hanno scelto l'IRC le insegnanti organizzeranno attività alternative di approfondimento rispetto ad alcune tematiche relative al progetto di plesso.

LABORATORI

Avranno continuità quello psicomotorio e il linguistico, che verrà anticipato dallo screening fonologico.
Anche quest'anno il **mercoledì** verrà organizzato un laboratorio di potenziamento linguistico per i bambini non italofoni.
Attività manipolative verranno proposte al gruppo classe, all'interno del progetto annuale.

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
"DON MINZONI"

CAVAGNA ANNAMARIA
FRANZONI SARA
FEDELI LAURA AMALIA
IORIANNI ROSANNA
MAMBELLI ANNA
MANODORI FRANCESCA
RIELLO BARBARA
TAVELLI IRENE

L'INSEGNANTE I.R.C. : APOSTOLI VIRGINIA SOFIA

Rezzato, 16/10/2024

PROGETTO IRC INFANZIA



COME

GENTILEZZA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Il progetto IRC di quest' anno si sviluppa attorno al principio di Gentilezza: attraverso il racconto di episodi biblici e non, poesie, canzoni e filastrocche affronta le tematiche più rilevanti della R.C., sottolineando il valore delle azioni virtuose e positive. Scopo del progetto è rendere i bambini capaci di scegliere e attuare nella propria esperienza di vita azioni gentili verso se stessi, gli altri e ciò che li circonda. Integrando cosi' i valori dell'educazione Civica al proprio percorso di crescita e scoperta del mondo.

Le attività offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino. Valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori per favorire la maturazione personale, nella sua globalita'.

I traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue: ***Il sé e l'altro*** - Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. ***Il corpo in movimento*** - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni e colori - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. l***I discorsi e le parole*** - Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. ***La conoscenza del mondo*** - Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA

- la valorizzazione del gioco: in quest'età risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale;
- stimolazione della curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando adeguate strategie del pensiero, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino;
- la vita di relazione: il ricorso a varie modalità di relazione,la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante, favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione con i pari che facilita la risoluzione di problemi;
- valorizzazione delle diverse esperienze nel rispetto delle famiglie, con particolare accortezza verso i bambini diversamente abili presenti nella scuola;
- supporto alla maturazione del rispetto delle diverse posizioni che le persone hanno di fronte alla realtà;

- utilizzo di metodologie quali interazioni verbali, narrazione di racconti, drammatizzazione, lettura d'immagini d'arte, visione di filmati, attività grafico pittoriche e manipolative, recupero di avvenimenti e tradizioni, ascolto di brani musicali;
- mediazione didattica e didattica digitale: l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e casuali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare avviando ad una sequenza graduata di occasioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze;
- l'osservazione, la progettazione e la verifica: l'osservazione occasionale e sistematica consente di raccogliere dati sul grado di interesse e coinvolgimento dei bambini, sui processi di apprendimento messi in gioco, valutare le loro esigenze e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte; è strumento essenziale per valutare la validità e l'adeguatezza del progetto educativo.

G come GENTILEZZA

Proposta dell'anno 2024-2025, si propone di aiutare i bambini a riflettere sulla relazione con il prossimo e con ciò che lo circonda, valorizzando e rafforzando i concetti di attenzione, cura, rispetto, intercultura e Pace.

Si declina in:

- ACCOGLIERE E' ESSERE GENTILI;
- LA GENTILEZZA COLORA IL MONDO;
- IL SEME DELLA GENTILEZZA;
- AVRO' CURA DI TE.

30/09/2024 Botticino M.

Apostoli Virginia